



SETTIMANALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI - DIRETTORE: ROBERTO FRANCHINI 12 LUGLIO 2005

## Editoriale

### Quelle bombe hanno colpito anche noi

**G**iovedì 7 luglio una miscela di emozione, paura e rabbia ci ha colpiti quando abbiamo appreso dei criminali attentati avvenuti nel sistema dei trasporti di Londra. Anche i madrileni sono stati colpiti un anno e mezzo fa da un attentato simile; innumerevoli gli autobus dilaniati in Israele; tanti i veicoli di civili bombardati per sbaglio nel corso delle guerre odierne. Eppure le bombe di Londra generano emozioni particolari. Al pari e forse più della "famiglia reale" e dei Beatles, la Metro londinese e gli autobus a doppio piano sono il simbolo della città. Da turisti se ne ritorna con posacenere che hanno stampata la rete del metrò e si spediscono cartoline con gli autobus rossi in primo piano. Nel nostro piccolo, realizzando [www.ferroviaer.it](http://www.ferroviaer.it) avevamo a riferimento quanto si era fatto nel sito di Transport for London. A Londra, forse più che in ogni altro luogo, il trasporto pubblico si identifica con la città, e viceversa. Un modello da prendere a riferimento per tutti, per imitarlo o anche per andare nella direzione opposta: da tutti però riconosciuto significativo. Il modello è stato colpito. Come fu colpita 25 anni fa la stazione di Bologna, e prima e dopo quella data gli espressi in Appennino. Conosciamo bene quindi come ci si sente in questo stato: inizialmente sovrachiati dal senso di impotenza e via via rinvigoriti dalla convinzione che insieme i cittadini riescono ad averla vinta su chi vuole solo distruggere. Non è questa la sede per approfondite analisi politiche o economiche, né ne saremmo capaci. È il momento della condivisione del lutto, e dell'equilibrio. Domande come "cosa fare in caso di...", che abbiamo visto non aver colto impreparati i londinesi e che nemmeno colsero impreparati i bolognesi 25 anni fa, vengono oggi nuovamente poste. Se ne parli, lucidamente, senza strumentalizzazioni: la sicurezza appartiene a tutti.



foto: repubblica.it

## Inchiesta

DAL 6 AL 22 LUGLIO TRENITALIA METTE PULLMAN SU DIVERSE LINEE

# Bus al posto del treno Viaggio con i passeggeri

Quindici giorni di bus sostitutivi per alcune linee ferroviarie dell'Emilia-Romagna. Dal 6 al 22 luglio Trenitalia ha deciso di sostituire con pullman alcune corse delle linee Bologna - Verona, Faenza - Lavezzola e Castelbolognese - Ravenna; mentre nello stesso periodo sono soppressi alcuni treni sulla Bologna - Porretta e sulla Ravenna - Rimini - Pesaro (per il dettaglio vedere le news sul sito [www.pendolarier.it](http://www.pendolarier.it)).

La linea Faenza - Lavezzola è quella interessata maggiormente dalle autosostituzioni disposte da Trenitalia, per motivi di organizzazione dell'offerta, durante il periodo estivo. Tutte le corse del pomeriggio, da e per la città, sono sostituite da pullman.

Siamo andati sul bus che sostituisce il treno Faenza - Lavezzola delle 17,40, una delle corse più utilizzate dai pendolari che rientrano verso casa. Alla stazione di Faenza un piccolo foglio apposto sull'orario ufficiale, informa della variazione. Sui monitor invece il treno risulta soppresso. Per fugare ogni dubbio, chiediamo al personale della biglietteria, il quale spiega che il treno è soppresso, ma che il pullman si trova nel piazzale antistante la stazione. Nel nostro caso si tratta di un pullman da turismo con aria condizionata (manca però un cartello che informi sulla destinazione e sulle fermate intermedie). Ci pensa il conducente a fornire indicazioni alla decina di persone incerte se salire o meno, spiegando che si tratta proprio del mezzo che stanno cercando. Per Pierluigi, di ritorno a S. Agata sul Santerno dopo una giornata di lavoro a Faenza, finalmente hanno messo a disposizione un pullman grande. "Riusciamo a stare tutti seduti - dice -. Fino a ieri invece usavano una pulmino da 16 posti e diverse persone, soprattutto tra Lugo e Massalombarda, dovevano restare in piedi. Il tempo di percorrenza del pullman su questa tratta non è tanto superiore a quello del treno. Ad esempio io ci metto tra i 10 e i 15 minuti in più per arrivare a S. Agata. Per fortuna rientro. Certo, se dovessi andare al lavoro potrebbe diventare un problema". Sempre secondo Pierluigi sulle altre



linee sui tempi di percorrenza ci sono grosse differenze. "Una mia collega che va a Ravenna da Lugo - dice - e si trova a dover usare il bus al posto del treno soppresso, da due giorni arriva in ufficio con un'ora di ritardo". I problemi per la Faenza - Lavezzola sembrano anche essere altri. Per la prima volta, dicono i pendolari presenti, hanno finalmente messo un cartello che avvisa del disagio. Molti dicono di aver saputo tutto dai giornali. "Non è molto corretto - sostengono - visto che c'è gente che ha fatto l'abbonamento mensile di luglio senza sapere che poi avrebbe viaggiato in pullman 15 giorni". Tra ritardi nell'informazione e mezzi inadeguati, nei primi giorni dell'autosostituzione, molti viaggiatori devono aver pensato che per due settimane era meglio usare l'auto privata. "Di solito - prosegue ancora Pierluigi - sul treno delle 17.40 ci sono una cinquantina di persone. Oggi invece saranno in totale 12 o 15, e da mercoledì sono calate ancora. Ci può anche stare che questa soluzione sia temporanea, ma è comunque un modo per creare disaffezione negli utenti: quelli che possono usare la macchina e gli altri, come molti extracomunitari di que-

ste zone, sono costretti a subire i disagi senza poterci fare nulla". Scarsa è anche l'informazione sui motivi che hanno spinto Trenitalia a effettuare le sostituzioni treno-bus. Pierluigi la prende con filosofia: "Abbiamo letto che è causato da una mancanza di personale di Trenitalia durante l'estate. Per carità, le ferie dei lavoratori sono sacrosante e un'azienda come Trenitalia deve anche far quadrare i conti potenziando linee più frequentate in questo periodo a scapito di altre come la nostra. Abbiamo pure letto sui giornali che questa è anche un'occasione per mandare in manutenzione le carrozze, resta il fatto che, in questo modo, l'azienda dà l'impressione di non considerare il treno un mezzo di trasporto concorrenziale con gli altri.

Nel piazzale della stazione di Lugo sale Anna, diretta a Lavezzola. Lei preferisce parlare dei problemi quotidiani che ha la linea ferroviaria, anche senza bus sostitutivi. "Su dieci viaggi che facciamo - dice - almeno un paio di volte c'è mezz'ora di ritardo. I treni sono diesel e le carrozze sono il fondo del barile che c'è in circolazione, con il condizionamento e il riscaldamento che non funzionano. Di recente hanno fatto un restyling interno su diverse carrozze, ma sono le macchine ad essere vecchie e spesso si guastano. Negli ultimi anni le corse sono diminuite senza tenere in considerazione le esigenze degli utenti e molti sono così dovuti passare alle corriere, come ad esempio gli studenti, che sono la maggioranza su questa linea". Alla stazione di Massa Lombarda, è presente e in evidenza il foglio che informa delle soppressioni e l'altoparlante avvisa per tempo, e a più riprese, che il treno delle 19.03 per Faenza sarà effettuato con bus. Questa volta arriva in perfetto orario un pulmino da 16 posti con sole 4 persone a bordo. Nessuno sa del cambiamento, così chiedono delucidazioni al conducente che, con cortesia, spiega le fermate che effettuerà e l'orario di arrivo previsto in ciascuna. Con due minuti di anticipo, alle 19.43, ritorniamo alla stazione di Faenza.

## Attualità

L'IDEA LANCIATA DA UN GRUPPO DI UTENTI. INIZIATA UNA RACCOLTA DI FIRME SUL SITO WWW.PENDOLARIBOVE.ALTERVISTA.ORG



# Un treno che parta alle 7

## Lo chiedono i pendolari della Bologna-Venezia

Un gruppo di pendolari per chiedere un treno Interregionale che da Bologna parta in direzione di Venezia alle 7 del mattino. Si sono battezzati "pendolaribognavenezia" e, come si può leggere sul sito ([www.pendolaribove.altervista.org](http://www.pendolaribove.altervista.org)), si definiscono "né un'associazione, né un comitato". La missione è chiara: "riunire «virtualmente» tutti i pendolari sulla linea Bologna-Venezia che, pur non conoscendosi tra di loro, vogliono fare sentire la propria voce" per chiedere l'istituzione di un IR da Bologna a Venezia alle 7 del mattino. Partendo innanzitutto da questa battaglia, il gruppo spontaneo non mette comunque limiti alla propria attività futura, intendendo proporsi poi come forma più stabile di unione dei pendolari della linea. Sul sito è possibile firmare la petizione on line per chiedere a Trenitalia e alla regione Veneto "il treno delle 7". Il problema qual è? Nella fascia delle 7 del mattino nessun treno parte da Bologna per Venezia. Tra le 6.11 e le 7.53 c'è soltanto un Regionale (il R6412) che parte da Bologna alle 6.48 e che però si ferma a Ferrara senza proseguire per il Veneto. "Questa situazione - dice il gruppo di

pendolari in un comunicato - causa molti disagi, perché costringe la gente ad alzarsi presto per la mancanza di collegamenti ferroviari in quella fascia oraria". La richiesta non è inedita. La settimana scorsa infatti sono stati distribuiti dei volantini sui treni del mattino (quello delle 6.02 e delle 7.53) e pare che abbiano raccolto riscontri positivi dagli altri viaggiatori. I "pendolaribognavenezia" da oltre un anno chiedono una soluzione ai responsabili della programmazione dei treni della Regione Veneto. "Sin qui - dicono - le nostre richieste avevano trovato ascolto

e ci era stato assicurato che il treno sarebbe stato istituito con il nuovo orario di dicembre 2005, trasformando il Regionale delle 6.48 per Ferrara in IR per Venezia. Ora sembra che si voglia fare marcia indietro, perché nessuno si decide a finanziare l'iniziativa". Così è partita la raccolta di firme, a cui hanno già risposto in tanti. Sul sito si possono scaricare i volantini (sono tabelle orarie che nella colonna in cui dovrebbe esserci il treno delle 7 riportano una serie di punti interrogativi): possono essere stampati e distribuiti da chiunque.

Richieste informazioni in proposito, dalla Regione Emilia-Romagna si apprende che richieste formali per l'istituzione di questo collegamento Bologna-Venezia alle 7 del mattino e di un ritorno da Venezia in partenza intorno alle 21.00 sono state inoltrate più volte a Trenitalia e alla Regione Veneto, nel 2004 ed anche più recentemente. Se gli interlocutori a cui la Regione Emilia-Romagna aveva anticipato il bisogno si fossero disposti a collaborare per trovare una soluzione, già dal dicembre 2004 questo treno sarebbe stato introdotto.

## La magia di una Bologna "low-cost"

Due giorni e una notte a Bologna per soli 50 euro. Per chi vuole raggiungere Bologna questa estate, fermandosi per una notte, e partecipare così alle iniziative culturali organizzate dal Comune, Trenitalia ha previsto una vera e propria offerta low cost. La promozione si chiama "Bologna Low Cost", è il frutto di un accordo tra il Comune di Bologna, Trenitalia, Bologna Turismo, l'Azienda Trasporti Consorziali di Bologna (ATC) e con la collaborazione degli albergatori della città. Il prezzo, 50 euro, comprende il biglietto di andata e ritorno in prima classe su treni interregionali fino a 350 Km e sugli intercity da Firenze; un voucher per il soggiorno alberghiero di una notte in uno dei 21 hotel di Bologna a 3/4 stelle che hanno aderito all'iniziativa; il biglietto bus giornaliero; la visita gratuita ai musei della città; la partecipazione gratuita agli eventi di Bè Bologna Estate. L'offerta è valida dal 1° luglio al 4 settembre 2005. Sono a disposizione oltre 100 collegamenti al giorno per raggiungere Bologna dalle regioni vicine. Il pacchetto della promozione Bologna Low Cost è in vendita presso le Agenzie di Viaggio Trenitalia, che provvederanno anche alla prenotazione dell'albergo.



## Flash News

### Lectture estive

Un inserto speciale del Corriere della sera è stato distribuito la scorsa settimana. Ben 16 pagine dedicate (e scritte) dal gruppo FS per celebrare il proprio centenario di vita. Una iniziativa editoriale imponente, senz'altro di pubblicità ma anche ricca di informazioni. Certo non si parla tanto di trasporto locale, e questo non ci fa contenti. Comunque un inserto di cui si consiglia la lettura, magari cercandolo in biblioteca o dall'edicolante se ne ha ancora di scorta. E poi sembra fatto apposta per accattivare la simpatia degli emiliano-romagnoli: la prima foto che si vede, aprendolo, è quella di Guccini, di fianco ad un frammento di una strofa della sua celeberrima "locomotiva". Ma non preoccupatevi, non è quella in cui si parla: *"... di una locomotiva, come una cosa viva, lanciata a bomba contro l'ingiustizia..."*

### Treno + bici in Val Pusteria

Alcuni lettori possono essere interessati a questa notizia tratta dal sito di Trenitalia, soprattutto per coloro che amano usare la bicicletta. A partire infatti dal 2 luglio e per tutta l'estate Trenitalia potenzia il servizio di trasporto biciclette sui treni regionali della Val Pusteria, predisponendo due ulteriori vagoni per il trasporto di circa 200 biciclette. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra Trenitalia e Provincia Autonoma di Bolzano e cofinanziata da entrambe. L'obiettivo è quello di venire incontro alle numerose richieste pervenute dalle Associazioni di settore e nel contempo dare un segnale per una mobilità alternativa, rispettosa dell'ambiente e non inquinante, attraverso l'integrazione

modale di treno e bicicletta, proprio in un periodo, come quello estivo, in cui le strade sono particolarmente intasate dal traffico. L'accoppiata "TRENO E BICI" in Alto Adige è sempre stata molto apprezzata e particolarmente vincente, anche grazie all'eccezionale rete ciclabile realizzata dalla Provincia Autonoma di Bolzano. In particolare nei giorni di sabato e domenica - dal 2 al 31 luglio - e quotidianamente - dal 6 al 28 agosto - il personale di Trenitalia presenzierà il servizio, aiuterà nelle operazioni di carico e scarico delle bici e provvederà alla sorveglianza delle stesse. L'Alto Adige è la provincia pilota di questo progetto, al quale ne seguiranno altri nel Lazio ed in Lombardia.



**PendolariER numero 43**  
**Settimanale della**  
**Regione Emilia-Romagna**  
**Assessorato Mobilità e Trasporti**  
 Direttore: **Roberto Franchini**

Coordinatore **Cesare Sgarzi**  
[csgarzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:csgarzi@regione.emilia-romagna.it)

Redazione  
**Buriburi Comunicazione**  
[buriburi@buriburi.it](mailto:buriburi@buriburi.it)

Progetto Grafico  
**Studio Allen Goodman Bologna**  
[lucaweb@allengoodman.it](mailto:lucaweb@allengoodman.it)